

Da ricordare



Da giovedì, 29 novembre a mercoledì 7 dicembre
NOVENA DELL'IMMACOLATA

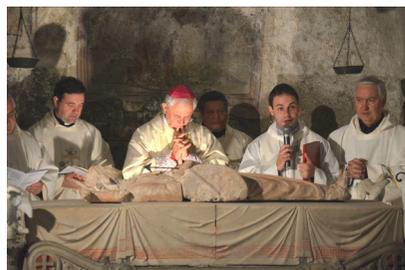
Tutti i giorni, ore 16,00: S. Rosario
ore 16,30: Novena

Il Vescovo incontra i giovani

Un grande grazie al nostro vescovo che venerdì è stato con noi per incontrare le parrocchie della Vicaria di Santa Cristina, soprattutto i giovani per annunciare loro il grande evento del Giubileo.



Incontro dei giovani dalle suore del SS. Sacramento



Preghiera sulla tomba di S. Cristina all'inizio della S. Messa con i giovani

**RACCOLTA STRAORDINARIA
A FAVORE DEGLI ALLUVIONATI**
La nostra comunità ha raccolto 400€

Appello per la pulizia della Chiesa:

I gruppi di volontarie per la pulizia della Chiesa si vanno assottigliando sempre più, e necessitano di essere rinforzati. Se si riesce a ricostituire i quattro gruppi, l'impegno viene ad essere **una volta la mese, al Venerdì, alle ore 8,00.**

Chiediamo disponibilità: la Chiesa è nostra, di tutti noi di Bolsena, della comunità dei cristiani. Chi può ce lo faccia sapere e vedremo di ristrutturare i quattro gruppi. Grazie di cuore.

Questo foglietto, "**Vita parrocchiale**",

lo pubblichiamo di volta in volta anche in Internet sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Anche online su
www.basilica-bolsena.net

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 15 * n. 695

25 novembre 2012

Gesù Cristo, Re dell'Universo

Dal Vangelo secondo Giovanni

(18,33-37)

← In quel tempo, Pilato disse a Gesù:

«Sei tu il re dei Giudei?».

Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?».

Pilato disse: «Sono forse io Giudeo?»

La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me.

Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità.

Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

C'è una regalità che non ha bisogno di esibire insegne luccicanti, né di imporsi con la forza. C'è un potere che non ricorre all'uso della violenza e tuttavia trasforma in profondità il corso degli eventi solo attraverso l'amore.

Tu sei re, Gesù, e lo dichiari davanti al procuratore romano, a costo di apparire un illuso, perché non corrispondi per nulla all'immagine del potente di turno. In quel momento, in effetti, sembra che sia Pilato a poter disporre della tua vita solo perché può decidere di farti morire sulla croce. Ma a considerare gli avvenimenti con uno sguardo profondo, l'apparenza non inganna più. Questa nostra storia ha visto sgretolarsi inesorabilmente il mondo costruito con le armi delle legioni e ha registrato la forza dirompente del tuo amore disarmato. Non eri tu, dunque, il debole, né lo sconfitto, né il perdente, e la tua croce non ha costituito il segno inequivocabile del fallimento: proprio attraverso di essa tu hai tracciato un corso nuovo all'umanità.





L'Indulgenza

Il Diritto Canonico dice che: *“L'Indulgenza è la remissione davanti a Dio della pena temporale per i peccati già rimessi quanto alla colpa...”* (Can 992).

Ora la remissione dei peccati quanto alla colpa avviene con il Sacramento della Riconciliazione che è il vero momento fondamentale del ritorno al Signore.

Ma anche dopo l'assoluzione e il perdono da parte del Signore, il peccato lascia in noi delle tracce, delle cicatrici, delle abitudini e inclinazioni negative; lascia torti da riparare, come il cattivo esempio che possiamo arrecare ai fratelli, specialmente ai più piccoli e più deboli.

Da qui la necessità di un impegno convinto a non ricadere di nuovo nel peccato, rifuggendo le occasioni e pregando, partecipando all'Eucaristia, lasciandoci permeare dalla Parola di Dio e compiendo opere di carità e di bene.

Questo cammino teso ad estirpare anche le più piccole radici del male che il peccato introduce nella nostra vita è lunga e richiede umiltà e pazienza, da soli non ce la faremmo mai. Ecco, quindi, **il dono dell'Indulgenza** che la Chiesa ci offre, soprattutto dell'Indulgenza giubilare perché per tutto il tempo della durata del Giubileo siamo sostenuti in questo cammino di conversione e di purificazione.

E questo dono viene implorato per i meriti di Gesù Cristo, della Madonna e dei Santi, meriti che vengono riversati su di noi, perché in questa grande famiglia di fede che è la Chiesa non siamo soli. Diceva Giovanni Paolo II nella Bolla di indizione del grande Giubileo del 2000: *“In Cristo e per mezzo di Cristo la vita del cristiano viene congiunta con misterioso legame alla vita di tutti gli altri cristiani nella soprannaturale unità del Corpo mistico. Si instaura così tra i fedeli un meraviglioso scambio di beni spirituali, in forza del quale la santità dell'uno giova agli altri ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. Esistono persone che lasciano dietro di sé come un sovrappiù di amore, di sofferenza sopportata, di purezza e di verità, che coinvolge e sostiene gli altri...”*

Questa profonda realtà è mirabilmente espressa anche in un passo dell'Apocalisse, in cui si descrive la Chiesa come la sposa rivestita di un semplice abito di lino bianco, di bisso puro splendente. E san Giovanni dice: « La veste di lino sono le opere giuste dei santi » (Ap 19, 8). Nella vita dei santi viene, infatti, tessuto il bisso splendente, che è l'abito dell'eternità.

*Tutto viene da Cristo, ma poiché noi apparteniamo a lui, anche ciò che è nostro diventa suo e acquista una forza che risana. E' il « tesoro della Chiesa »: le opere buone dei santi. **Pregare per ottenere l'indulgenza significa entrare in questa comunione spirituale...**”* (Incarnationis mysterium, 10).

E' importante sottolineare inoltre che l'Indulgenza non è qualcosa di automatico o di magico, ma implica un reale cambiamento di vita; non è qualcosa che si guadagna o che si compra, ma la si implora e pregare per ottenerla significa entrare nel cammino spirituale della Chiesa e aprirsi agli altri nella carità, nel perdono e nel servizio reciproco.

Domenica, 25 novembre.

Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle Offerte per il sostentamento dei Sacerdoti.



Sul tavolo troverete copie della rivista **“Sovvenire”**, una rivista per sensibilizzare i credenti nell'impegno a sostenere i propri sacerdoti.

**INSIEME
AI SACERDOTI**

All'intermo c'è anche **una pagina riservata alla nostra parrocchia**, in occasione dell'inizio del Giubileo.

*Ho voluto io che mi mandassero varie coppie di questo numero della rivista, anche per ricordare che **dal fondo dell'8xmille abbiamo ricevuto 29.000€ come contributo alla messa in sicurezza del Campanile**, una cifra che copre quasi la metà delle spese complessive. Al termine dei pagamenti daremo un resoconto dettagliato.*

Intanto questa è l'occasione perché anche noi contribuiamo, per quanto è possibile a sostenere questo fondo.

Sempre sul tavolo troverete i depliant esplicativi e le modalità per dare il vostro contributo.